

VERBALE D'INTESA

Il giorno *24 febbraio 2004* presso gli Uffici della Sede centrale dell'INAIL di P.le Pastore n. 6, Roma, la Delegazione di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale si sono incontrate per la rivisitazione del Modello Organizzativo della Consulenza Tecnica per l'Edilizia.

Le parti, in considerazione del contenuto delle Delibere CIV nn. 15 e 16 rispettivamente del 9 e 30 giugno 2003, relative al "Programma Generale e Linee di Indirizzo 2004", nonché agli "Obiettivi strategici pluriennali 2004/2006", convengono sulla accresciuta funzione sociale assunta dall'Ente in virtù del Decreto Legislativo 38/2000 che colloca l'attività dell'INAIL non solo nell'ambito meramente assicurativo, ma anche in un contesto prevenzionale, sanitario e riabilitativo.

Sulla base di tali nuove attribuzioni, con Delibera commissariale n.391 del 10 giugno 2003, sono stati emanati i Regolamenti relativi agli investimenti immobiliari nell'edilizia universitaria, sanitaria e nell'edilizia destinata a pubblica utilità per gli edifici ad uso istituzionale.

Pertanto, tenuto conto del predetto ampliamento dei compiti dell'Ente, le parti concordano sulla necessità di ridefinire l'assetto organizzativo della Consulenza Tecnica per l'Edilizia secondo il Modello Organizzativo delineato nell'allegato documento, che forma parte integrante del presente verbale.

Si sottolinea la coerenza del predetto modello con il verbale di intesa del 14 febbraio 2001, che le parti intendono con urgenza porre come base per una verifica complessiva sul ruolo e attività dei professionisti dell'Istituto.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *Rosetta M...*
CISL *...*
UIL *Augusto Belle...*
CSA di Cisl/Fialp *v. nota a verbale*
R.d.B. *R...*

LA DELEGAZIONE



DOCUMENTO DI LAVORO

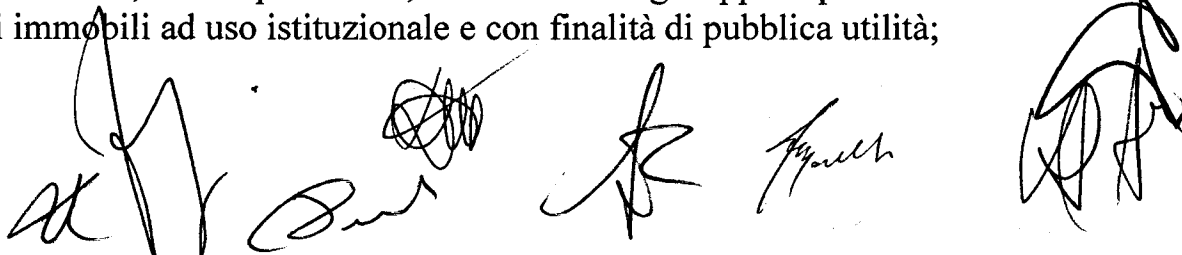
Linee evolutive del Modello Organizzativo
con particolare riferimento alla
Consulenza Tecnica per l'Edilizia

1. Premessa

Il “ Programma Generale e Linee di Indirizzo 2004 ” (Deliberazione 15/03) e gli “ Obiettivi Strategici Pluriennali 2004-2006 ” (Deliberazione 16/03) del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza affrontano, tra le varie tematiche di interesse dell'Istituto, anche le problematiche connesse agli investimenti immobiliari dell'Ente, statuendo le linee guida sulla base delle quali si ritiene necessario attuare gli interventi organizzativi finalizzati al superamento delle aree di criticità che hanno interessato la Funzione in analisi.

In tale specifico ambito, le predette linee guida sono riassumibili nella:

- massimizzazione, quale criterio di carattere generale, della redditività degli investimenti immobiliari nazionali ed extra nazionali realizzati dall'Ente;
- attuazione del più ampio decentramento funzionale ed operativo;
- previsione, in via prioritaria, del sistema degli appalti per le nuove realizzazioni di immobili ad uso istituzionale e con finalità di pubblica utilità;



- necessità di attuare interventi manutentivi, di conservazione e valorizzazione degli immobili facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Coerentemente, sulla base dei predetti indirizzi, sono stati emanati i nuovi regolamenti per gli investimenti immobiliari dell'Ente nell'edilizia universitaria, nell'edilizia sanitaria, nell'edilizia destinata a pubblica utilità e per gli edifici ad uso istituzionale (Deliberazione commissariale n° 391 del 10 giugno 2003).

Detti Regolamenti incidono in modo sostanziale sulle politiche dell'Ente nel campo degli investimenti immobiliari, in quanto, oltre a disegnare nuovi iter procedurali, determinano anche la necessità di rivedere l'assetto organizzativo della Struttura Centrale di riferimento per effetto dell'attribuzione alle Consulenze Tecniche Regionali di alcune attività precedentemente svolte al livello centrale.

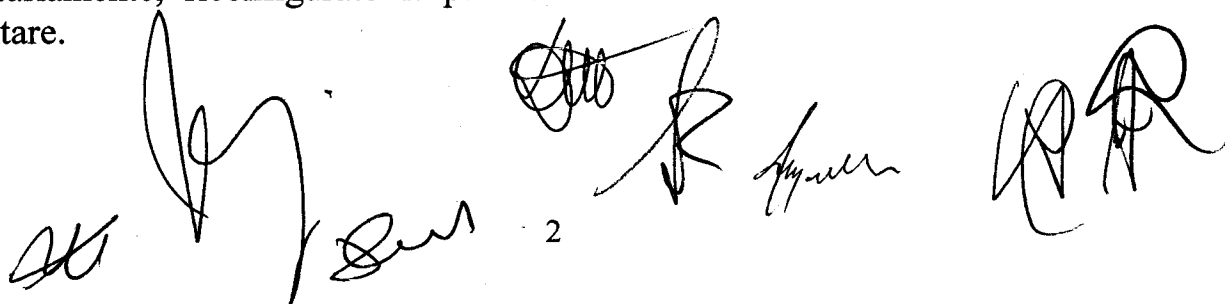
2. Analisi Organizzativa

A seguito dei profondi mutamenti legislativi intervenuti in materia di appalti e di lavori pubblici, è stato emesso l'Ordine di Servizio n. 3 del 9 maggio 2001 avente la finalità di rivedere, con carattere sperimentale, l'assetto organizzativo della Funzione in oggetto.

Il predetto Ordine di Servizio non ha avuto piena attuazione anche a causa di attività di tipo straordinario che si sono sovrapposte a quelle programmate e, pertanto, permangono, pressoché immutate, le criticità a suo tempo evidenziate connesse al precedente assetto organizzativo, non più in linea con l'evoluzione normativa relativa agli appalti dei lavori pubblici, in cui assume un ruolo centrale la figura del Responsabile Unico del Procedimento.

Le Deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e del Commissario Straordinario citate in premessa si innestano sul mutamento, in corso di realizzazione, della funzione sociale dell'Ente il quale, in virtù del Decreto Legislativo 38/00 trova la sua collocazione non più esclusivamente nell'ambito meramente assicurativo ma anche prevenzionale, sanitario e riabilitativo.

L'ampliamento dei compiti dell'Ente ed il correlato impulso degli investimenti immobiliari, in particolare, nel campo dell'edilizia sanitaria istituzionale ed a favore di terzi - ma anche dell'edilizia destinata a pubblica utilità ed universitaria - ha, necessariamente, riconfigurato il panorama delle tematiche che la C.T.E. dovrà affrontare.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a small '2' in the center, and several other signatures on the right.

Si ritiene, conseguentemente, che assumano maggior rilievo, a livello centrale le attività di:

- programmazione, indirizzo e controllo in termini di pianificazione delle attività e dei progetti e di verifica degli standards di qualità;
- supporto tecnico ed operativo alle CTR per realizzare economie di scala, in presenza di esigenze specifiche nei singoli ambiti specialistici ed in caso di carenze di organico;
- studio di fattibilità ed elaborazione di progetti edili in ambito sanitario e riabilitativo nonché per opere di pubblica utilità;
- studio di fattibilità ed elaborazione di progetti manutentivi e di restauro degli immobili di proprietà dell'Istituto gestiti a livello centrale;
- studio di fattibilità, progettazione, direzione, controllo, supervisione e collaudo delle opere realizzate in procedura d'appalto.

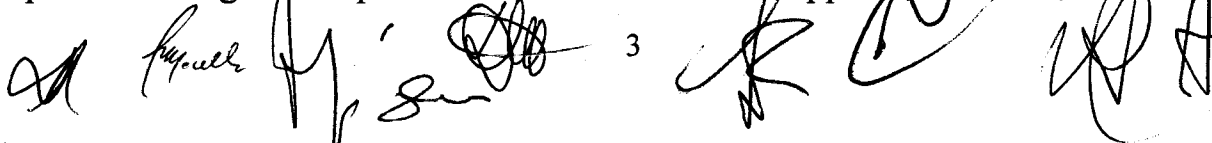
3. Modello Organizzativo

Per le sopra esposte motivazioni si ritiene necessario rivedere, con carattere sperimentale, l'assetto organizzativo della Consulenza in analisi prevedendo un'articolazione funzionale in 6 Settori:

- 1 Settore I Attività generali, collaudi, programmazione e qualità.
- 2 Settore II Edilizia Civile.
- 3 Settore III Attività Edilizia per i Centri istituzionali destinati ad Unità protesiche, riabilitative e medico legali.
- 4 Settore IV Edilizia Sanitaria ad uso non istituzionale.
- 5 Settore V Valorizzazione del patrimonio immobiliare di pregio o di particolare Qualificazione (compreso l'immobile sito in via IV Novembre 144).
- 6 Settore VI Interventi edilizi sugli immobili della Direzione Generale di Roma.

La sopra esposta articolazione risponde all'esigenza di realizzare un assetto interno che consenta di individuare punti di riferimento univoci per singola materia e/o processo lavorativo, conseguendo una ripartizione delle competenze volte ad evitare sovrapposizioni funzionali durante le varie fasi dell'attività tecnica; al fine, inoltre, di evitare l'autoreferenzialità dei processi occorre prevedere una fase di controllo finale, esterna ai processi stessi orientato al conseguimento della qualità.

Il primo Settore - Attività generali, collaudi, programmazione e qualità - risponde all'esigenza di potenziamento del ruolo di supporto, indirizzo, monitoraggio

 3

e controllo delle attività decentrate con l'obiettivo di uniformità di impostazione, di metodiche e di risultato nel rispetto dell'autonomia delle Strutture Territoriali.

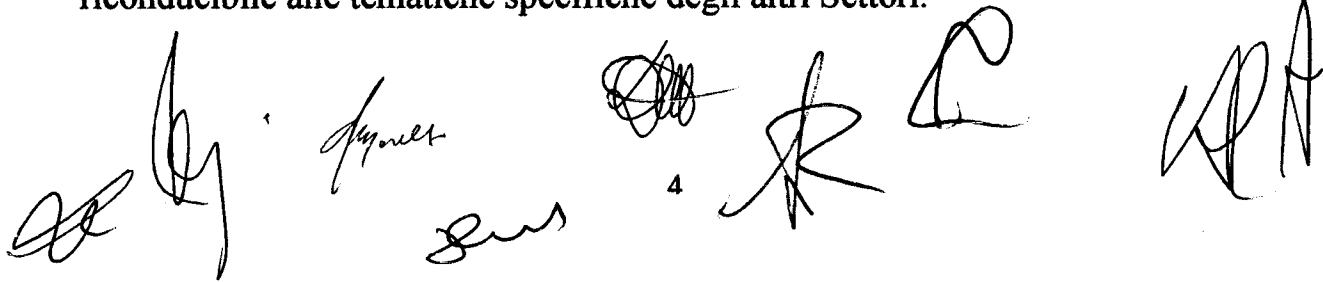
I restanti cinque rispondono all'esigenza di gestire, con competenze specifiche, i processi lavorativi omogenei in cui si articola l'attività della Consulenza in oggetto.

Inoltre, la necessità di coniugare le esigenze connesse all'Ordinamento interno con le disposizioni di carattere normativo riconducibili alle attività espletate in procedura di appalto di lavori sarà conseguita assegnando, in via prevalente, ai Coordinatori di Settori gli incarichi di Responsabile del Procedimento.

Infatti, fermo restando il disposto contrattuale secondo il quale l'incarico di coordinamento non dà luogo "a sovraordinazione gerarchica di alcun tipo nei confronti degli altri professionisti", la funzione del Coordinatore di Settore, consistente, in particolare, nel "garantire l'uniformità degli indirizzi tecnico-professionali e la loro operatività in una posizione che, comunque... comporta ... reciprocità degli apporti professionali e di iniziative" (verbale d'intesa del 14 febbraio 2001) si armonizza con l'esigenza, connessa alla figura del Responsabile del Procedimento, di garanzia del rilascio del prodotto finale in termini tecnici e sulla base di parametri quali-quantitativi nonché di formazione professionale.

Settore I Attività generali – programmazione – qualità - collaudi

- Svolge attività di programmazione e di indirizzo, cura il monitoraggio, definisce i rapporti risorse- prestazioni- qualità di tutte le attività della C.T.E.
- Assicura l'effettuazione dei collaudi e degli accertamenti di regolare esecuzione per tutta la materia di competenza centrale. Sovrintende alle medesime attività quando affidate a soggetti esterni alla C.T.E. o all'Istituto. Tratta le tematiche riguardanti la qualità in edilizia, anche nell'ottica della certificazione di qualità interna ed esterna.
- Tratta le tematiche edilizie ed immobiliari di carattere generale, non rientranti nella specifica area tematica degli altri Settori.
- Cura l'istruttoria tecnica connessa alla dismissione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.
- Tratta il contenzioso in materia edilizia ed immobiliare non direttamente riconducibile alle tematiche specifiche degli altri Settori.

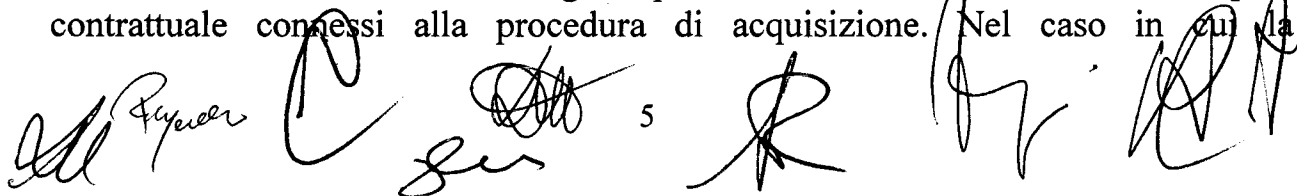


Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature with the name 'Squarci' written above it, a signature with the number '4' below it, and several other initials and signatures on the right.

- Assicura le attività finalizzate alla comunicazione interna ed esterna, di concerto con la D.C.C., provvedendo allo sviluppo ed al continuo aggiornamento della presenza della C.T.E. in Internet ed Intranet.
- Segue l'evoluzione della tecnica edilizia e l'innovazione tecnologica, diffondendone la necessaria informazione. Assicura, di concerto con i competenti uffici dell'istituto, la formazione e l'aggiornamento professionale.
- Cura le attività tecniche generali di competenza della CTE sul versante della prevenzione infortuni in edilizia nonché in materia di prevenzione, protezione e sicurezza dei luoghi di lavoro in edilizia, monitorando tutte le attività della CTE per lo specifico profilo.
- Provvede alla conservazione ed all'aggiornamento della biblioteca ed elabora proposte per l'acquisto e la gestione di pubblicazioni tecniche.
- Elabora proposte per l'acquisizione e la gestione degli strumenti informatici hardware e software in dotazione alla C.T.E. .
- Gestisce l'archivio cartaceo ed informatico dei grafici del patrimonio immobiliare centrale dell'Istituto e sovrintende all'archiviazione delle pratiche trattate dalla C.T.E. .

Settore II Edilizia Civile

- Cura le nuove acquisizioni immobiliari nel campo dell'edilizia civile con o senza successiva trasformazione. Rientrano nella sfera di competenza del Settore le procedure di acquisizioni di immobili per pubblica utilità e per edilizia universitaria.
- Svolge funzioni di indirizzo, monitoraggio e supporto alle consulenze tecniche regionali nelle attività decentrate. Rientrano nella sfera di competenza del Settore le attività connesse alle acquisizioni e/o trasformazione di immobili a destinazione diversa da quella sanitaria e di immobili ad uso istituzionale, in quest'ultimo caso qualora esse siano richieste dalle Direzioni Regionali.
- Assicura il supporto tecnico alle attività di pianificazione degli investimenti e di esame collegiale delle offerte di vendita.
- Procede alle verifiche di fattibilità, allo studio progettuale, alla valutazione tecnico-economica, alla cura degli aspetti tecnici in fase contrattuale e post contrattuale connessi alla procedura di acquisizione. Nel caso in cui la


 The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'P. Pignatelli', followed by a large stylized 'C', a signature that looks like 'S. S.', a small number '5', a signature that looks like 'R.', a signature that looks like 'G.', and finally a large, complex signature that looks like 'A. A.'.

conformazione finale dell'immobile in via di acquisizione implichi interventi di trasformazione a carico dell'Istituto, procede agli adempimenti tecnici necessari all'appalto dei lavori dalla fase di progettazione a quella di assistenza al collaudo (escluso il collaudo stesso).

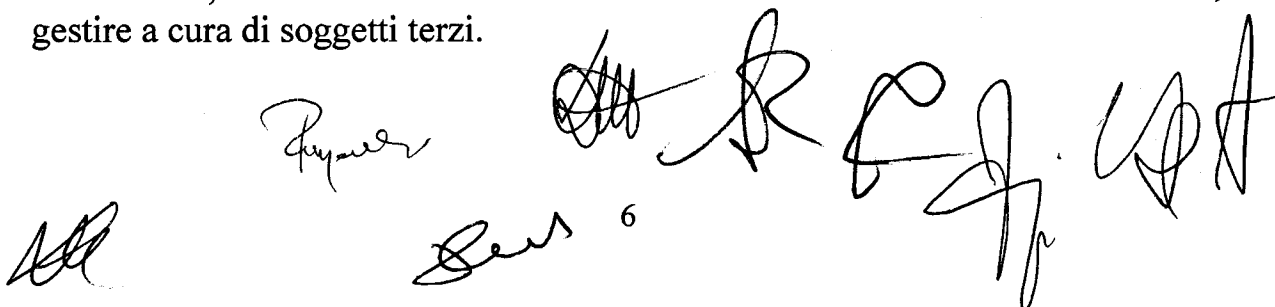
- Tratta gli aspetti tecnici correlati alla erogazione dei mutui erogabili sia a soggetti interni sia esterni all'Istituto.

Settore III Attività Edilizia per i Centri istituzionali destinati ad Unità protesiche, riabilitative e medico legali

- Cura le nuove acquisizioni immobiliari e le trasformazioni o valorizzazioni di immobili in via di acquisizione o già presenti nel patrimonio immobiliare dell'Istituto, finalizzati all'attività sanitaria ad uso istituzionale (riabilitazione, protesi, centri medico-legali delle Sedi, centri polispecialistici, nuclei riabilitativi, unità radiologiche e relative apparecchiature medicali, diagnostiche ecc.).
- Assicura il supporto tecnico alle attività di pianificazione degli investimenti e di esame collegiale delle offerte di vendita.
- Procede alle verifiche di fattibilità, allo studio progettuale, alla valutazione tecnico-economica, alla cura degli aspetti tecnici in fase contrattuale e post contrattuale connessi alla procedura di acquisizione. Nel caso in cui la conformazione finale dell'immobile in via di acquisizione implichi interventi di trasformazione a carico dell'Istituto, procede agli adempimenti tecnici necessari all'appalto dei lavori dalla fase di progettazione a quella di assistenza al collaudo (escluso il collaudo stesso).
- Svolge funzioni di indirizzo, monitoraggio e supporto alle consulenze tecniche regionali nelle attività decentrate. Rientrano nella sfera di competenza del Settore le attività connesse ad attività decentrate nei casi in cui esse siano richieste dalle Direzioni Regionali.

Settore IV Investimenti Sanitari ad uso non istituzionale

- Cura le nuove acquisizioni immobiliari e le trasformazioni o valorizzazioni di immobili in via di acquisizione o già presenti nel patrimonio immobiliare dell'Istituto, finalizzati all'attività sanitaria ad uso diverso dall'istituzionale, da gestire a cura di soggetti terzi.

A series of handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, a signature with the name 'Figueroa' written below it, and several other stylized signatures and initials to the right.

- Assicura il supporto tecnico alle attività di pianificazione degli investimenti e di esame collegiale delle relative offerte di vendita.
- Procede alle verifiche di fattibilità, allo studio progettuale, alla valutazione tecnico-economica, alla cura degli aspetti tecnici in fase contrattuale e post contrattuale connessi alla procedura di acquisizione. Nel caso in cui la conformazione finale dell'immobile in via di acquisizione implichi interventi di trasformazione a carico dell'Istituto, procede agli adempimenti tecnici necessari all'appalto dei lavori dalla fase di progettazione a quella di assistenza al collaudo (escluso il collaudo stesso).

Settore V Valorizzazione del patrimonio immobiliare di pregio o di particolare Qualificazione (compreso l'immobile sito in via IV Novembre 144)

- Cura la valorizzazione degli immobili di pregio o di particolare qualificazione già presenti nel patrimonio immobiliare dell'Istituto, compreso l'immobile sito in via IV Novembre 144, formulando proposte di miglioramento funzionale, manutentivo o gestionale supportate da studi preliminari di fattibilità e da analisi costi – benefici.
- Procede allo studio progettuale, alle valutazioni tecnico-economiche ed a tutti gli adempimenti tecnici necessari all'appalto di lavori dalla fase di progettazione a quella di assistenza al collaudo (escluso il collaudo stesso).
- Cura gli interventi per l'acquisizione, la manutenzione ed il restauro di arredi fissi e mobili aventi caratteristiche di pregio e di opere d'arte (compreso l'immobile sito in via IV Novembre 144 ma ad esclusione degli altri immobili della Direzione Generale in Roma).
- Emanava linee guida rivolte alle strutture territoriali, per le attività di competenza.

Settore VI Interventi edilizi sugli immobili della Direzione Generale in Roma

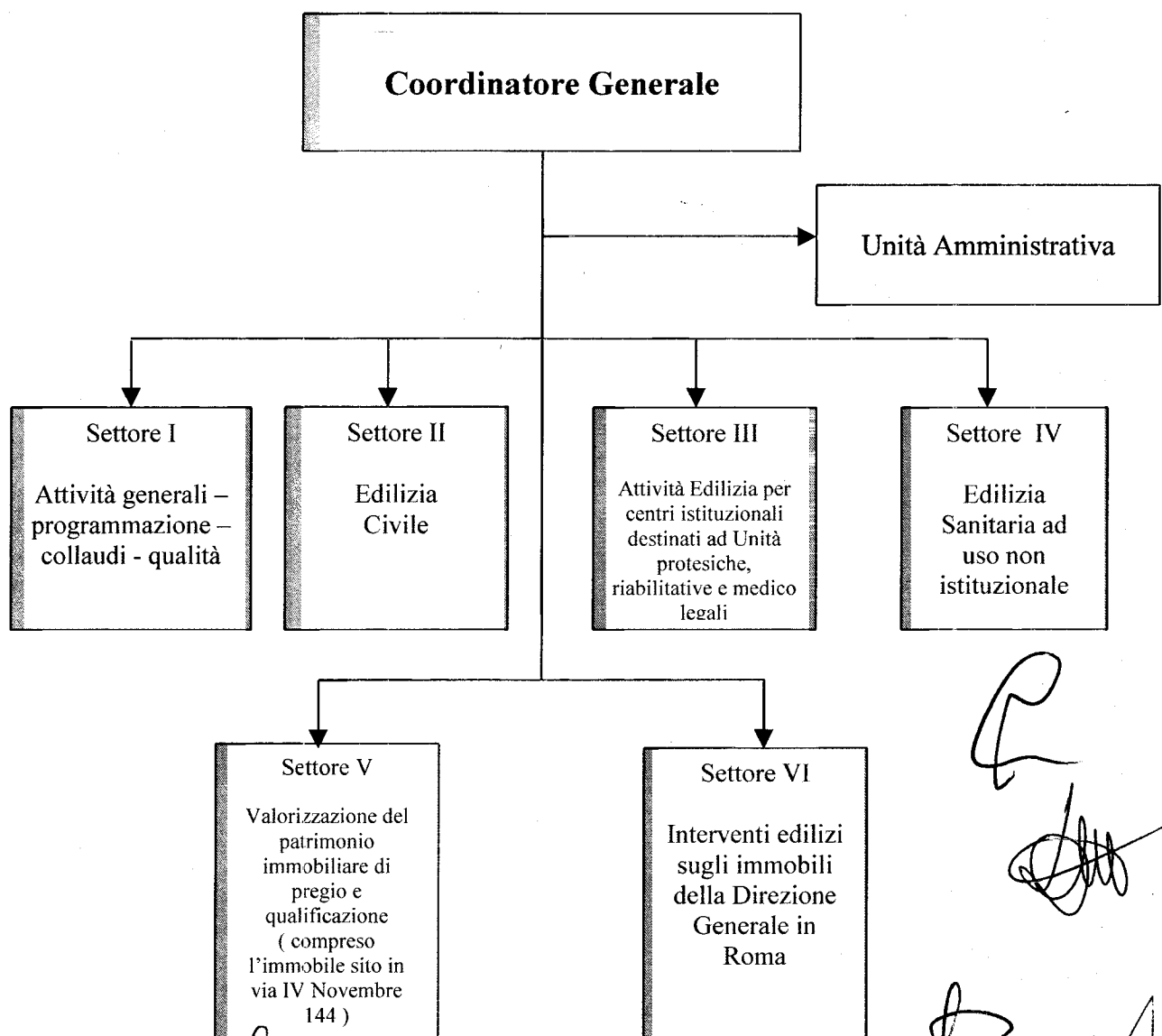
Rientrano nella sfera di competenza del Settore di cui trattasi i seguenti immobili:
 P.le G. Pastore n°6, via R. Ferruzzi 38/40 – S. Gradi n° 55, via Santuario Regina degli Apostoli n°33, via P. da Palestrina n°8, via Aniene n° 14.

- Svolge attività di programmazione ed indirizzo per la materia specifica.
- Assicura le prestazioni tecnico professionali relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro negli immobili di competenza.

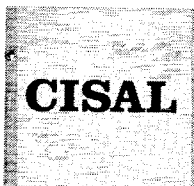
- Effettua direttamente o sovrintende alla progettazione, alla realizzazione ed all'assistenza al collaudo (escluso il collaudo stesso) di interventi volti alla valorizzazione, trasformazione, manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Cura gli interventi per l'acquisizione, la manutenzione ed il restauro di arredi fissi e mobili aventi caratteristiche di pregio e di opere d'arte.
- Sovrintende alle attività tecniche relative ai " global service " affidate a soggetti esterni.

Unità Amministrativa

Svolge attività di supporto alla Consulenza Tecnica per l'Edilizia, curando altresì l'amministrazione del personale, la gestione del budget ed i servizi generali.



[Area contenente diverse firme e iniziali manoscritte.]



fialp

sindacato autonomo inail

Segreteria Generale

N.

NOTA A VERBALE

Oggetto

Il CSA di Cisl Fialp dichiara di non sottoscrivere il verbale d'accordo sul nuovo assetto della Consulenza Tecnica per l'edilizia, innanzitutto, perché non ritiene opportuno affrontare uno per volta i problemi di ciascuna consulenza professionale, senza che sia stato preventivamente chiarito come l'Amministrazione intenda applicare, per tutti i Professionisti e per le rispettive Consulenze, l'accordo del 14 febbraio 2001, richiamato in modo non troppo chiaro nel testo del documento di lavoro inviato alle organizzazioni sindacali in data 19 febbraio 2004.

Per quanto concerne il merito della proposta, non si ritiene corretto limitare le aspettative di nuove esperienze, di maggiore professionalità, di carriera dei Professionisti della C.T.E., con l'affidamento, in via prevalente, degli incarichi di Responsabile del Procedimento ai Coordinatori di Settore.

Si ritiene, infatti, che debba essere lasciata ad ogni Professionista della Consulenza, non solo ai Coordinatori, la possibilità di aspirare agli incarichi professionali.

La proposta dell'Amministrazione accentua il peso della limitazione a danno degli altri Professionisti della C.T.E. con l'affermazione che in tal maniera si può ottenere quella *garanzia di uniformità di indirizzi tecnico professionali* già richiesti nel verbale d'intesa del 14 febbraio 2001.

Si rileva, inoltre, che la nuova organizzazione della Consulenza Tecnica, così come è stata prospettata, sembra mirare alla creazione di compartimenti stagni, in ognuno dei quali si opera per obiettivi ben delimitati, senza la possibilità di interscambi tra un settore e gli altri ed, a maggior ragione, se in ogni Settore il Coordinatore fosse anche Responsabile di tutti i Procedimenti di pertinenza del Settore.

Per quanto concerne la ripartizione delle competenze tra i Settori della Consulenza, l'unica modifica alla precedente stesura della proposta è stata la miglior specificazione delle competenze dei Settori V e VI, con un ulteriore alleggerimento del carico di lavoro del V Settore (il carico di lavoro di entrambi i Settori appare molto leggero, se confrontato con quello dei Settori II, III e IV).

Sarebbe stato più opportuno bilanciare meglio il peso di tutti i Settori, mentre si ha l'impressione che, ad esempio, il Settore I da solo esplicherebbe attività, nelle quali dovrebbe essere impegnata metà del personale della C.T.E.

Infine, ad avviso del CSA di Cisl Fialp, sarebbe stato indispensabile verificare contestualmente se, tra le competenze elencate per ogni Settore della C.T.E., non siano comprese anche competenze già assegnate alle Regioni per effetto del decentramento. Eventuali modifiche ad un regolamento interno andrebbero fatte prima dell'assegnazione delle competenze alle strutture interessate.

Roma 24 febbraio 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pasquale FIORE)